



COMMISSARIO DI GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
exlegibus n.° 116/2014 e n.° 164/2014

DECRETO N. 1495 del 23-10-2019

IL SOGETTO ATTUATORE

OGGETTO: **Lavori relativi all'intervento AG 010 "Completamento consolidamento centro abitato Secca Grande - Comune di Ribera" CUP J96D13000500001**
Annullamento Decreto n. 1449 del 16.10.2019 e svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1308751 in favore di Barbera Sebastiano per gli immobili acquisiti con Decreto n. 81 del 30/01/2018.

Visto l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n.4 – fog. 297;

Visto l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;

Visto l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;

Vista la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali è stato stabilito, rispettivamente – “... il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente”



della Regione ...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali ... nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

- Vista** la nota del 31 dicembre 2015 n. 5834 con la quale il Commissario delegato ha autorizzato il proseguimento, senza soluzione di continuità, di tutte le attività previste nell'accordo di programma siglato il 30 marzo 2013 e nei successivi Atti integrativi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.570 del 15/09/2017, con il quale, tra l'altro, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Considerato** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice AG 010 A Comune di Ribera (AG) "Completamento consolidamento centro abitato Ribera Secca Grande" per un importo complessivo pari a € 2.600.000,00;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** che le ragioni d'urgenza risultano ampiamente documentate nella relazione tecnica allegata al progetto, che qui si richiama integralmente;
- Considerato** che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Ribera località Seccagrande;
- Visto** il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n.° 870 del 18/10/2013, con il quale è stato approvato e finanziato il progetto relativo al suddetto intervento;
- Visto** che con il predetto Decreto l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità urgente ed indifferibile;
- Visto** il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Atteso** che trattasi di opere rientranti nell'accordo di programma siglato il 30.03.2010 ex D. P. C. M. 10.12.2010 ed ex O. P. C. M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e, pertanto, urgenti ed indifferibili;
- Visti** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s. m. i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli

- abitanti del comune di Ribera;
- Visto** il Decreto n. 63 del 13.02.2014 con il quale si è provveduto all'occupazione anticipata d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- Visti** i verbali di immissione in possesso e consistenza del 14/04/2014;
- Ritenuto** a seguito dell'esecuzione dell'opera, la necessità di determinare le esatte superficie da espropriare;
- Visti** i tipi di frazionamento protocollo n. 2017/29845, del 30/03/2017, approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Agrigento;
- Visto** il nuovo piano particellare e l'elenco ditte con la rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
- Visto** il Decreto del Soggetto Attuatore n. 282 del 25/05/2017 di rideterminazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione;
- Considerato** che detto Decreto è stato regolarmente notificato alle ditte da espropriare;
- Considerato** che alcune ditte hanno accettato l'indennità offerta, ma non hanno prodotto i documenti necessari al pagamento diretto, ed altre non hanno accettato l'indennità offerta;
- Viste** le quietanze di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti;
- Visto** il Decreto n. 81 del 30/01/2018 di espropriazione definitiva;
- Vista** la nota prot. 0027452 del 26/05/2014 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile rappresentava che alla luce delle disposizioni normative emergenziali i beni conseguiti da procedure espropriative venissero intestati al Commissario Delegato e che prima della cessazione dello stato di emergenza venisse individuata l'amministrazione ordinariamente competente a subentrarvi;
- Viste** l'istanza del 12/04/2018 del sig. Barbera Sebastiano che ha chiesto lo svincolo della somma complessiva di € 2.415,41 depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1308751 del 13.12.2017 in favore del Sig. Barbera Sebastiano per l'immobile catastato al foglio 79 del comune di Ribera part.lla 2878 e 2884 oggi 2909;
- Visto** l'atto di vendita del 18/03/1994 in Notar Riccardo Palella rep. n. 29021 e rac. 9436 con il quale il sig. Barbera Sebastiano, ha acquistato da Ulderico Oreste Amministratore Unico della UID. EDIL s.r.l. l'immobile catastato al foglio 79 del Comune di Ribera particella 1157 oggi in quota parte 2909 e che lo stesso è libero da ipoteche e vincoli così come risulta dai certificati ipotecari n. PA 39338 anno 2018 e n. PA 39755 anno 2018 del 20/03/2018;
- Visto** l'atto di vendita del 19/07/1994 in Notar Riccardo Palella rep. n. 29757 e rac. 9657 con il quale il sig. Barbera Sebastiano, ha acquistato da Grimaldi di Serravalle Giovanni Francesco l'immobile catastato al foglio 79 del Comune di Ribera particella 1158 oggi in quota parte 2878 e che lo stesso è libero da ipoteche e vincoli così come risulta dai certificati ipotecari n. AG 19103 del 18/04/2018;
- Visto** il Decreto n. 1449 del 16.10.2019 con il quale è stato disposto lo svincolo delle somme 2.415,41 in favore del sig. Barbera Sebastiano;
- Considerato** che con il sopracitato Decreto, sulla somma di € 2.415,41 da svincolare, è stata applicata la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 del D. P. R. 327/2001, in quanto

per mero errore gli immobili sono a stati considerati ricadenti in zona omogenea "B";

Visto il certificato di destinazione urbanistica dal quale si evince che le particelle espropriate ricadono in zona omogenea Z.T.O. "VAC" e pertanto, per le stesse, non si applica la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35 del D. P. R. 327/2001;

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover procedere all'annullamento del Decreto n. 1449 del 16.10.2019 ed emettere un nuovo provvedimento di svincolo;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 co. 4 del Decreto Legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 21/07/2011 e nella legge 11/08/2014 n. 116.

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni citate in premessa è annullato il decreto n. 1449 del 16.10.2019;

Articolo 2

E' disposto lo svincolo della complessiva somma di € 2.415,41, depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1308751 del 13/12/2017, in favore di Barbera Sebastiano nato a Ribera il 15/07/1949 e residente a Ribera in Via Parlapiano n. 22, cod. fisc.: BRB SST 49L15 H269L.

Sulla somma sopra indicata non si applica la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto trattasi di immobili ricadenti in zona omogenea Z.T.O. "VAC"

Articolo 3

Il presente Decreto sarà notificato alla ditta Barbera Sebastiano, meglio identificato all'art. 2, al fine di avviare le procedure amministrative inerenti lo svincolo delle indennità.

Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Gerace)

